

rappresenta il valore delle partecipazioni, al netto degli eventuali fondi rettificativi (nel 1994 L. 1.357 milioni per la partecipata Labia Services), in società non rientranti nell'area di consolidamento o nella voce precedente e con quote di possesso azionario superiori al 20% che si articolano come indicato in Tab. 2.

Le società EMSA e TELESPIAZIO non figurano più in questa voce a seguito delle seguenti operazioni:

- la SIPRA ha ceduto la propria quota di azioni Emsa alla Stet, già azionista di maggioranza dalla società (cessione avvenuta al valore di bilancio, rideterminato ai sensi del D.L. n. 141 del 28 febbraio 1994, e pertanto senza che ne emergessero plusvalenze o minusvalenze);
- la TELESPIAZIO è stata oggetto di fusione nella società Telecom Italia che ha portato, attraverso una operazione di concambio, alla RAI la proprietà di n. 26.800.000 azioni Telecom Italia (2 nuove azioni per ogni azione della Telespazio), che rappresentano tuttavia una quo-

ta marginale (meno dello 0,50%) del capitale di quest'ultima società, e conseguentemente la nuova partecipazione è stata inserita nella successiva voce di bilancio.

Le partecipazioni nelle imprese collegate sono valutate con il criterio del patrimonio netto e sono nel portafoglio della RAI (Auditel e Labia Services) e della Nuov Fonit-Cetra (La Cicala).

— Partecipazioni in altre imprese

Sono rappresentate da partecipazioni azionarie in misura inferiore a quella stabilita per l'inserimento fra le società collegate e da quote di consorzi; il dettaglio è riportato nella Tab. 3.

Il sensibile incremento rispetto all'anno scorso è quasi esclusivamente dovuto all'inserimento in questa posta dell'attivo della partecipazione alla Telecom Italia, come già illustrato alla precedente voce del bilancio.

— Crediti verso altri

L'importo evidenziato di L. 14.973 milioni è principalmente attribuibile a prestiti erogati a dipendenti ed a depositi

cauzionali; sono da considerarsi con durata residua superiore ai cinque anni L. 1.519 milioni.

— Altri titoli

Ammontano a L. 2.997 milioni e sono rappresentati da titoli il cui realizzo è condizionato da clausole e vincoli di natura varia. L'incremento deriva soprattutto da Certificati di Credito del Tesoro ricevuti dalla Sipra quale rimborso, per L. 376 milioni, di crediti pregressi verso l'Erario; oltre a questa tranche di C.C.T. (scadenti il 31 dicembre 1999), la Sipra disponeva già di altri C.C.T. per 568 milioni (scadenza al 31 dicembre 1998) ricevuti nel 1993. I C.C.T. sono stati assegnati al valore nominale e non sono negoziabili.

— Rimanenze

Il valore complessivo delle rimanenze, al netto degli specifici fondi rettificativi, passa da L. 45.894 milioni del 1993 a L. 29.359 milioni al 31 dicembre 1994. Il decremento è principalmente dovuto ai notevoli utilizzi di materiali di consumo ed al ridimensionamento delle valutazioni dei magazzini di prodotti finiti.

Per quanto attiene più in particolare alle materie prime, sussidiarie e di consumo L. 22.386 milioni rappresentano scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici della RAI; i prodotti finiti sono di pertinenza della Nuova ERI per L. 1.786 milioni e della Nuova Fonit-Cetra per L. 1.190 milioni; le rimanenze delle merci sono quelle iscritte nel bilancio Sipra per L. 1.483 milioni e riguardano beni oggetto di operazioni pubblicitarie con cambio merci a saldo.

CREDITI

La composizione di questo complesso di voci per scadenza e natura è riportata nella Tab. 4.

— Crediti verso clienti

La voce fa registrare un ammontare di L. 1.007.681 milioni (L. 1.202.740 milioni nel 1993), al netto di L. 131.618 milioni di fondo svalutazione; fra le partite più significative sono da segnalare gli importi — al valore nominale — di L. 484.457 milioni verso i clienti della Sipra per servizi pubblicitari realizzati, di L. 307.294 milioni per servizi da convenzioni resi allo Stato e ad

altri enti pubblici dalla RAI e di L. 102.162 milioni verso il Ministero delle Finanze per accertamento introiti da canoni di abbonamento già versati dagli utenti del servizio radiotelevisivo. Nessun credito verso clienti è previsto con scadenza oltre il quinto esercizio successivo a quello di bilancio.

— Crediti verso imprese controllate non consolidate

Sono relativi ai rapporti RAI e Sipra nei confronti delle controllate Elvitalia e Publicitas che, come già più volte segnalato, non sono state inserite nell'area di consolidamento in quanto messe in liquidazione. I crediti indicati sono considerati realizzabili entro i prossimi cinque anni.

— Crediti verso imprese collegate

Si riferiscono a normali rapporti commerciali della RAI con le società collegate Labia Services e Auditel e hanno scadenza a breve termine.

— Crediti verso controllanti

Il valore esposto si riferisce ai rapporti con l'IRI per operazioni di IVA di gruppo.

— Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a L. 127.957 milioni (L. 120.364 milioni nel 1993); concorrono, tra gli altri, a formare l'importo indicato i crediti, al nominale, verso il personale (L. 16.967 milioni), verso l'Erario (L. 35.112 milioni), verso collaboratori e corrispondenti (L. 3.384 milioni) e verso la Stet (L. 7.926 milioni) quale residuo da incassare per la cessione della partecipazione Emsa. Tutti i crediti di questa voce sono previsti realizzabili entro i cinque anni.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La parte più rilevante di questa voce è rappresentata dall'importo dei risconti, e fra questi l'unica posta di particolare rilievo (L. 16.641 milioni) è relativa a diritti liquidati per riprese di manifestazioni sportive che avranno luogo in futuro.

I ratei sono quasi per intero attribuibili a quote di interessi attivi maturate al 31 dicembre 1994.

5. PATRIMONIO NETTO

Passa da L. 460.675 milioni a

Tab. 4
Crediti e ratei attivi
distinti per scadenza e natura

(milioni di lire)

31.12.1994

31.12.1993

	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle								
immobilizzazioni finanziarie								
Verso imprese controllate								
non consolidate	2.700	—	—	2.700	—	—	—	—
Verso imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso altri	7.657	5.797	1.519	14.973	24.320	1.199	194	25.713
	<u>10.357</u>	<u>5.797</u>	<u>1.519</u>	<u>17.673</u>	<u>24.320</u>	<u>1.199</u>	<u>194</u>	<u>25.713</u>
Crediti del «circolante»								
<i>Altri crediti finanziari</i>								
Verso imprese controllate								
non consolidate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso controllanti	—	—	—	—	—	—	—	—
Verso altri	3.247	—	—	3.247	8.861	—	—	8.861
	<u>3.247</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>3.247</u>	<u>8.861</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>8.861</u>
<i>Crediti commerciali</i>								
Verso clienti	1.007.681	—	—	1.007.681	1.202.740	—	—	1.202.740
Verso imprese controllate								
non consolidate	35.844	—	—	35.844	—	—	—	—
Verso imprese collegate	9.432	—	—	9.432	13.158	—	—	13.158
Verso controllanti	679	—	—	679	—	—	—	—
Verso altri:								
— Stato ed altri enti pubblici	465	—	—	465	228	—	—	228
per sovvenz. e contrib.								
	<u>1.054.101</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>1.054.101</u>	<u>1.216.126</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>1.216.126</u>
<i>Crediti vari</i>								
Verso altri	124.154	91	—	124.245	107.630	3.645	—	111.275
	<u>124.154</u>	<u>91</u>	<u>—</u>	<u>124.245</u>	<u>107.630</u>	<u>3.645</u>	<u>—</u>	<u>111.275</u>
Ratei attivi	195	—	—	195	345	—	—	345
Totale	<u>1.192.054</u>	<u>5.888</u>	<u>1.519</u>	<u>1.199.461</u>	<u>1.357.282</u>	<u>4.844</u>	<u>194</u>	<u>1.362.320</u>

L. 434.385 milioni; il capitale sociale, interamente versato e sottoscritto, è formato da n. 20.000.000 di azioni del valore nominale di L. 6.000 cadauna di proprietà dell'I-RI - Istituto per la Ricostruzione Industriale per il 99,55% e della SIAE - Società Italiana Autori ed Editori per il restante 0,45%. La partecipazione al capitale è conforme al disposto dell'art. 3 della legge 14 aprile 1975 n. 103.

Le quote di patrimonio netto di spettanza di terzi sono evidenziate in apposite voci.

Le variazioni intervenute nei singoli valori, rispetto all'esercizio precedente, sono indicate nella specifica tavola allegata al bilancio.

6. PASSIVO

FONDI PER RISCHI E ONERI

— *Per trattamento di quiescenza e obblighi simili*

Il fondo è composto dagli accantonamenti per indennità integrativa di anzianità, previdenza e pensioni, tutti calcolati sulla base di accordi inseriti nei contratti collettivi di lavoro.

Il valore a bilancio (L. 282.499

milioni) fa registrare un decremento di L. 25.056 milioni rispetto al bilancio 1993 a seguito delle iniziative assunte nel gruppo per esodi agevolati, che hanno comportato utilizzi dei vari fondi per importi rilevanti.

— *Per imposte*

Valori iscritti sulla base dei criteri illustrati al precedente punto 3./h.

— *Altri*

Presentano un incremento di L. 184.663 milioni (da L. 269.776 milioni a L. 454.439 milioni), soprattutto per un più aggiornato e prudentiale accantonamento su alcune partite per oneri e rischi che nei prossimi anni potrebbero trovare la loro manifestazione finanziaria.

Tra i fondi in essere al 31 dicembre 1994 particolare rilievo assumono quelli RAI a fronte dei seguenti oneri e rischi: originati da cause civili (L. 97.000 milioni), originati da rapporti di lavoro (L. 40.291 milioni), per competenze maturate (L. 62.061 milioni) e quelli Sipra con editori (L. 44.300 milioni) ed a copertura delle presumibili perdite

delle controllate Elvitalia e Pubblicitas sino alla data della definitiva liquidazione (L. 32.641 milioni).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il decremento di L. 64.723 milioni (da L. 642.726 a L. 578.003) consegue alle rilevanti erogazioni dell'anno (L. 148.429 milioni) in connessione alle già richiamate iniziative di esodo agevolato.

DEBITI

L'articolazione di questo complesso di voci è riportata nelle Tabb. 5 e 6.

Con riferimento alle singole poste di bilancio si può osservare quanto qui di seguito riportato:

— *Debiti verso banche*

La ridotta esposizione (da L. 1.614.904 milioni a L. 1.218.695 milioni) evidenzia la migliorata situazione finanziaria del gruppo. Per quanto attiene ai debiti della capogruppo si precisa che L. 14.975 milioni, residuo dei mutui per il finanzia-

Tab. 5
**Debiti e ratei passivi
 distinti per scadenza e natura**

(milioni di lire)

31.12.1994

31.12.1993

	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari a m/l termine								
Obbligazioni	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni convertibili	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/banche	114.993	258.175	4.585	377.753	274.127	371.841	15.770	661.738
Debiti v/altri finanziatori	609	2.854	7.765	11.228	80	257	289	626
Debiti v/fornitori	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti rappresentati da tit. di cred.	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese contr. non cons.	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/controlianti	—	—	—	—	25.000	—	—	25.000
Debiti tributari	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/ist. di prev. e secur. soc.	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri debiti	4.496	—	—	4.496	10.105	—	—	10.105
	<u>120.098</u>	<u>261.029</u>	<u>12.350</u>	<u>393.477</u>	<u>309.312</u>	<u>372.098</u>	<u>16.059</u>	<u>697.649</u>
Debiti del «circolante»								
Altri debiti finanziari								
Debiti v/banche	840.942	—	—	840.942	953.166	—	—	953.166
Debiti v/altri finanziatori	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti rappresentati da tit. di cred.	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese contr. non cons.	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/controlianti	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri debiti:								
— decimi da versare	323	—	—	323	215	—	—	215
	<u>841.265</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>841.265</u>	<u>953.381</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>953.381</u>
Debiti commerciali								
Acconti	31.062	—	—	31.062	38.365	—	—	38.365
Debiti v/fornitori	631.903	—	—	631.903	760.741	—	—	760.741
Debiti rappresentati da tit. di cred.	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese contr. non cons.	—	—	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	16.266	—	—	16.266
Debiti v/controlianti	—	—	—	—	858	—	—	858
	<u>662.965</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>662.965</u>	<u>816.230</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>816.230</u>
Debiti vari								
Debiti tributari	69.300	—	—	69.300	68.830	—	—	68.830
Debiti v/ist. di prev. e secur. soc.	55.074	—	—	55.074	52.947	—	—	52.947
Altri debiti:								
— per canone di concessione	40.000	—	—	40.000	306.968	—	—	306.968
— vari	632.090	—	—	632.090	311.517	3.471	—	314.988
	<u>796.464</u>	<u>—</u>	<u>—</u>	<u>796.464</u>	<u>740.262</u>	<u>3.471</u>	<u>—</u>	<u>743.733</u>
Totale debiti	<u>2.420.792</u>	<u>261.029</u>	<u>12.350</u>	<u>2.694.171</u>	<u>2.819.185</u>	<u>375.569</u>	<u>16.059</u>	<u>3.210.813</u>
Ratei passivi	9.285	—	—	9.285	11.347	—	—	11.347
Totale	<u>2.430.077</u>	<u>261.029</u>	<u>12.350</u>	<u>2.703.456</u>	<u>2.830.532</u>	<u>375.569</u>	<u>16.059</u>	<u>3.222.160</u>

Tab. 6
Debiti e ratei passivi
assistiti o non di garanzie reali
su beni di gruppo

(milioni di lire)

31.12.1994

31.12.1993

	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale
Debiti						
Obbligazioni	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni convertibili	—	—	—	—	—	—
Debiti v/banche	14.975	1.203.720	1.218.695	16.623	1.598.281	1.614.904
Debiti v/altri finanziatori	—	11.228	11.228	—	626	626
Acconti	—	31.062	31.062	—	38.365	38.365
Debiti v/fornitori	—	631.903	631.903	—	760.741	760.741
Debiti rappresentati da tit. di cred.	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese contr. non consolidate	—	—	—	—	—	—
Debiti v/imprese collegate	—	—	—	—	16.266	16.266
Debiti v/controlanti	—	—	—	—	25.858	25.858
Debiti tributari	—	69.300	69.300	—	68.830	68.830
Debiti v/ist. di prev. e secur. soc.	—	55.074	55.074	—	52.947	52.947
Altri debiti:						
— per canone di concessione	—	40.000	40.000	—	306.968	306.968
— vari	—	636.909	636.909	—	325.308	325.308
	<u>14.975</u>	<u>2.679.196</u>	<u>2.694.171</u>	<u>16.623</u>	<u>3.194.190</u>	<u>3.210.813</u>
Ratei passivi	<u>—</u>	<u>9.285</u>	<u>9.285</u>	<u>—</u>	<u>11.347</u>	<u>11.347</u>
Totale	<u>14.975</u>	<u>2.688.481</u>	<u>2.703.456</u>	<u>16.623</u>	<u>3.205.537</u>	<u>3.222.160</u>

mento relativo alla costruzione delle sedi di Palermo e Potenza, sono garantiti da ipoteche accese sul valore dei due nuovi immobili sociali.

Nell'insieme dei debiti L. 4.585 milioni hanno durata superiore ai cinque anni.

— *Debiti verso altri finanziatori*

La quasi totalità dell'importo (L. 11.183 milioni su 11.228 milioni) si riferisce a partite della RAI e più precisamente a: finanziamento agevolato di L. 500 milioni del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato (scadenza nel 2002) e finanziamento residuo di L. 10.683 milioni (L. 12.000 milioni originari) erogato dalla Cassa Depositi e Pre-

siti per la realizzazione degli impianti tecnici di San Marino RTV.

Con scadenza superiore ai cinque anni figurano L. 7.765 milioni.

— *Debiti verso controllanti*

Nel bilancio consolidato 1994

non figura alcun valore poichè i debiti verso l'IRI in essere al 31 dicembre 1993 (L. 25.858 milioni) sono stati saldati, compresa l'ultima rata di L. 25.000 milioni del prestito di L. 100.000 milioni erogato ai sensi dell'art. 3, legge 22 dicembre 1986 n. 910.

— *Debiti tributari*

Iscritti per L. 69.300 milioni (L. 68.830 milioni nel 1993) sono costituiti da: iscrizioni a ruolo non oggetto di contestazione, versamenti dovuti per IVA, ritenute sulle retribuzioni da lavoro subordinato e sui compensi da lavoro autonomo operate come sostituti d'imposta, imposta sul patrimonio netto, quote di ILOR e altre imposte minori.

— *Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

Si riferiscono a quanto da versare, alle specifiche scadenze, ai vari enti per quote afferenti al lavoro subordinato e al lavoro autonomo.

— *Altri debiti*

L'ammontare di L. 676.909 milioni, rispetto a L. 632.276 milio-

ni del 31 dicembre 1993, comprende, tra l'altro, le seguenti partite:

- L. 322.898 milioni a fronte del canone di concessione dovuto dalla RAI per gli esercizi 1992-1993 al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni e del Tesoro; il credito dei suddetti Ministeri è stato ceduto alla Cassa Depositi e Prestiti a norma dell'art. 4, comma 1, del citato D.L. 56/95, che ne dispone altresì, al comma 2 dello stesso art. 4, la conversione in capitale della capogruppo.
- L. 40.000 milioni di canone di concessione 1994, come stabilito dell'art. 10 del D.L. 28 febbraio 1995 n. 56.
- L. 196.314 milioni verso il personale per accertamento retribuzione e costi accessori.

— *Ratei e risconti passivi*

La posta più significativa, iscritta come rateo passivo, è relativa a quote di competenza di interessi su operazioni di natura finanziaria.

7. CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

— *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

Risultano iscritti per L. 4.113.853 milioni, con un aumento, rispetto al 1993, dell'1,3%.

I valori più consistenti di questa voce provengono dai canoni di abbonamento al servizio radiotelevisivo e dall'acquisizione di pubblicità; poste minori sono rappresentate dalle entrate per attività editoriale, discografica, home-video e di commercializzazione di diritti su programmi televisivi.

— *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*

L'intero importo (L. 61.702 milioni, rispetto a L. 72.300 milioni del 1993) deriva da movimenti RAI, e più precisamente dalla capitalizzazione di costi interni per la realizzazione di programmi ad utilità ripetuta (L. 15.066 milioni), di costi del personale adibito alla costruzione di impianti (L. 34.891 milioni) e di utilizzo di materiali tecnici prelevati dal magazzino per essere utilizzati su impianti e apparec-

chiature tecniche (L. 11.745 milioni).

— *Altri ricavi e proventi*

In questa voce le poste più significative riguardano:

- *Contributi in conto esercizio*; trattasi del contributo di L. 6.000 milioni riconosciuto dal Governo italiano a San Marino RTV e di quello della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Sacis per la promozione svolta all'estero a favore del cinema italiano (L. 103 milioni).
- *Diversi*; ammontano complessivamente a L. 156.860 milioni (nel 1993 L. 120.273 milioni). Da segnalare, in particolare, l'assorbimento fondi per L. 56.655 milioni in massima parte connessi a controversie con editori, mentre il residuo valore è quasi interamente dovuto a recuperi di spesa e sopravvenienze attive; queste ultime derivano in prevalenza da accertamenti di oneri in esercizi precedenti risultati eccedenti rispetto alla spesa effettiva avvenuta in corso d'anno.

COSTI DELLA PRODUZIONE

— *Per servizi*

La riduzione dovuta dalla Sipra a editori terzi per la rescissione di contratti del settore della stampa e l'azione, nell'ambito di tutto il gruppo, di contenimento dei costi, hanno portato ad una diminuzione di questa voce pari al 23,2%. Fra le spese più rilevanti che concorrono a formare l'importo di L. 713.631 milioni si rammentano — oltre alle già citate quote di terzi su ricavi pubblicitari — i contratti per prestazioni di lavoro autonomo (professionali e artistiche), costi accessori del personale (viaggi, mense, ecc.), manutenzioni e riparazioni, assicurazioni e altre spese di carattere generale.

— *Per il personale*

Il costo complessivo di L. 1.685.051 milioni (nel 1993 L. 1.653.025 milioni) è riferito ad un organico medio a tempo indeterminato di 13.166 unità (n. 964 unità in meno del 1993), così ripartite:

per società

Nuova Eri	n.	131
Nuova Fonit-Cetra	n.	96
Rai	n.	12.219
Rai Corporation	n.	57
Rai Canada	n.	2
San Marino RTV	n.	19
Sacis	n.	87
Sipra	n.	555
	n.	<u>13.166</u>

per categoria

dirigenti	n.	541
giornalisti	n.	1.637
quadri	n.	1.076
impiegati	n.	7.779
orchestrali e coristi	n.	198
attori	n.	1
medici ambulatoriali	n.	23
produttori		
abbonamenti	n.	88
operai	n.	1.823
	n.	<u>13.166</u>

La voce è comprensiva di L. 203.568 milioni per provvedimenti di incentivazione all'esodo del personale (L. 70.545 milioni nel 1993).

— *Ammortamenti e svalutazioni*

I valori iscritti sono quelli desunti dal calcolo effettuato secondo i criteri di valutazione esposti in precedenza nello specifico punto della nota integrativa; si rammenta comunque che per le immobilizzazioni materiali le quote di ammortamento a carico dell'esercizio sono valutate nell'ipotesi di stanziamenti annuali costanti alle aliquote ordinarie fiscalmente ammesse, senza tener quindi conto degli effetti degli ammortamenti anticipati accantonati nel corso degli anni.

— *Accantonamenti per rischi*

Ammontano a L. 141.202 milioni, rispetto a L. 120.926 milioni del 1993; gli stanziamenti più rilevanti sono quelli effettuati dalla RAI a fronte di cause civili (L. 64.441 milioni) e quelli Sipra, per complessive L. 49.279 milioni, per copertura dei rischi connessi a risoluzioni anticipate di contratti a minimo garantito, per l'eventuale mancata autorizzazione da parte del Ministero del Lavoro del ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria e per altre partite minori.

— *Oneri diversi di gestione*

La partita più rilevante iscritta in questa voce del conto economico è quella relativa al canone (L. 40.000 milioni) dovuto dalla capogruppo per la concessione del servizio pubblico radiotelevisivo.

Nell'importo esposto sono altresì compresi, per L. 2.929 milioni, i compensi ed i rimborsi spese per i componenti degli organi sociali (amministratori e sindaci); in merito si precisa che nel breve periodo dell'esercizio in cui alcuni amministratori della RAI sono stati anche designati nei consigli di amministrazione delle società direttamente controllate, questi hanno, di norma, rinunciato ai compensi per la carica ricoperta, limitando l'onere per la società ai gettoni di presenza ed agli eventuali rimborsi spesa. Pertanto, nel loro insieme, le società controllate hanno riconosciuto ai propri consiglieri che ricoprivano tale carica anche nella capogruppo (non sussistono casi analoghi relativi a membri dei collegi sindacali) compensi e rimborsi spese per un importo complessivo di L. 12 milioni.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Le componenti negative inserite in questo complesso di voci sono date da: interessi verso banche su debiti a breve termine (L. 52.206 milioni) e su debiti a medio/lungo termine (L. 44.412 milioni), interessi su prestiti obbligazionari (L. 1.521 milioni), oneri di cambio (L. 6.256 milioni), interessi verso fornitori (L. 668 milioni), interessi verso finanziatori diversi (L. 15.437 milioni), interessi di mora (L. 1.129 milioni), interessi e commissioni da operazioni di swap (L. 7.955 milioni), oneri per acquisti di valuta a termine (L. 2.773 milioni), interessi, commissioni e oneri vari (L. 13.178 milioni).

RETTIFICHE DI VALORE
DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'importo iscritto a questa voce (L. 32.517 milioni di componente negativo) è prevalentemente connesso a svalutazioni di partecipazioni in società e consorzi non rientranti nell'area di consolidamento (L. 2.918 milioni per Elvitalia, L. 16.105 milioni per Publicitas, L. 7.693 milioni per Europe News, L. 2.255 milioni per IFAP-IRI, L. 302 milioni per Labia Services, L. 3.093 milioni per svalutazioni di titoli e crediti che costituiscono immobiliz-

Tab. 7

**Raccordo tra bilancio RAI
e bilancio consolidato**

	Utile (perdita) dell'esercizio		Patrimonio netto	
	1994	1993	1994	1993
BILANCIO CAPOGRUPPO	18.832	(479.137)	532.188	513.357
Adeguamenti del valore delle società' collegate al metodo del patrimonio netto	(2.252)	5.909	(18.092)	(15.840)
Eliminazione del valore delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti	(1.191)	(166.007)	(37.597)	(58.555)
Rettifiche di consolidamento	(29.264)	33.790	(42.114)	21.713
BILANCIO CONSOLIDATO (Quota di gruppo e quota terzi)	(13.875)	(605.445)	434.385	460.675

zazioni e L. 101 milioni per svalutazioni consorzi).

**PROVENTI E ONERI
STRAORDINARI**

La voce, ammontante complessivamente a L. 6.800 milioni di compo-

nenti negativi di reddito, al netto di quelli positivi, non presenta poste di particolare significatività.

8. PERDITA D'ESERCIZIO

L'esercizio 1994 chiude con una perdita di gruppo di L. 13.875 mi-

lioni, che deriva dai bilanci delle società consolidate rettificati per l'applicazione dei principi contabili enunciati, come già illustrato nella relazione sulla gestione.

La perdita — nettamente inferiore a quella fatta registrare nel 1993 — è di competenza del gruppo per L. 12.467 milioni e di L. 1.408 milioni di competenza terzi.

**9. RACCORDO
TRA BILANCIO RAI
E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 1994
E AL 31 DICEMBRE 1993**

L'analisi delle voci di raccordo tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della capogruppo e i rispettivi dati consolidati — comprensivi della quota di pertinenza terzi — è rappresentata nella Tab. 7.

**Relazione del Collegio sindacale
sul bilancio consolidato**

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del gruppo RAI al 31 dicembre 1994 — consegnatoci nei termini di legge e messo a Vostra disposizione — si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa che risultano elaborati in conformità alle apposite norme del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127. Tale bilancio recepisce, come quello dell'anno precedente, gli effetti del decreto-legge n. 263/1994 che — non ancora convertito — è stato oggetto di ripetute reiterazioni, di cui l'ultima in data 29 aprile 1995 (decreto-legge n. 134).

Lo **stato patrimoniale** si riassume nei seguenti principali aggregati:

	<i>L. milioni</i>
<i>Attivo</i>	
— Immobilizzazioni	3.198.559
— Circolante	1.218.145
— Ratei e risconti	42.621
	<u>4.459.325</u>
<i>Passivo</i>	
— Patrimonio netto	434.385
— Fondi per rischi ed oneri	741.690
— Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	578.003
— Debiti	2.694.171
— Ratei e risconti	11.076
	<u>4.459.325</u>
<i>Conti d'ordine</i>	
— Garanzie prestate:	
personali	5.160
reali	39.210
— Impegni di acquisto e di vendita	207.039
— Altri	741.850
	<u>993.259</u>

Il conto economico può, a sua volta, così sintetizzarsi:

— Valore della produzione	4.333.727	
— Costi della produzione	— 4.186.667	
	Differenza	147.060
— Proventi e oneri finanziari	— 121.336	
— Rettifiche di valore di attività finanziarie	— 32.517	
— Proventi e oneri straordinari	— 6.800	
— Imposte sul reddito	— 282	
	Perdita dell'esercizio	— 13.875

Lo stato patrimoniale e il conto economico di cui sopra sono posti a confronto con quelli tratti dal bilancio consolidato del 1993.

La **nota integrativa** esplicita l'area ed i principi di consolidamento, gli schemi di bilancio ed i criteri di valutazione; con l'ausilio di alcuni prospetti di dettaglio, fornisce poi gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 38 del decreto legislativo n. 127/1991.

Nella **relazione sulla gestione** gli Amministratori illustrano la situazione complessiva delle imprese incluse nel bilancio consolidato, nonché l'andamento della gestione nel suo insieme e nei vari settori. Si dà inoltre notizia delle attività di ricerca e sviluppo, dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e

della prevedibile evoluzione della gestione. Risultano — infine — predisposte tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione che agevolano la lettura del bilancio consolidato.

Per quanto di competenza del Collegio sindacale, Vi attestiamo — sulla base anche dei contatti avuti con la società di revisione «Deloitte & Touche s.n.c.» — che il bilancio in esame è formulato, in tutte le sue tre componenti, nel rispetto della normativa civilistica; esso corrisponde alle scritture contabili dell'impresa controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nell'area di consolidamento. Gli elementi dell'attivo e del passivo risultano valutati con criteri uniformi; sono eliminati gli effetti delle rettifiche di valore e degli accantonamenti fatti

esclusivamente in applicazione di norme fiscali.

Sul piano valutativo-contabile merita ricordare che i bilanci consolidati degli ultimi due anni risentono degli effetti prodotti dal decreto-legge n. 263/1994, il quale — come già detto — non è stato ancora convertito, ma solo reiterato più volte. Pertanto, come i bilanci di esercizio delle società interessate dal citato provvedimento, anche i bilanci consolidati del 1993 e 1994 presuppongono che le norme sulla «rideterminazione dei valori» e sulla riduzione del canone di concessione RAI per il '94 siano — comunque — salvaguardate, in via legislativa, alla scadenza del decreto-legge in questione.

In definitiva — a seguito di tutto

quanto sin qui esposto e fermo restando il presupposto sopra explicitato — esprimiamo l'avviso che il

bilancio consolidato del gruppo RAI al 31 dicembre 1994 e la connessa relazione sulla gestione sono

redatti secondo le impostazioni prescritte dalla vigente normativa civilistica.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 23 maggio 1995